Schweizerischer Heiligland-Verein
Association suisse de Terre Sainte
Associazione svizzera di Terra Santa
Swiss Holy Land Association

2021

Focus

Date un segno di speranza – sostenete la popolazione irachena!

Un’ondata di entusiasmo e di speranza

La visita di papa Francesco in Iraq nel marzo di quest’anno ha provocato un’ondata di entusiasmo e di speranza non solo fra i cristiani locali ma anche nella popolazione musulmana. Una speranza di coesistenza pacifica tra cristiani e musulmani nel Paese.

+ Storico incontro fra papa Francesco e il Grande Ayatollah sciita Ali al-Sistani a marzo 2021: la pace tra le religioni è possibile.

Durante il suo viaggio in Iraq, papa Francesco ha incontrato Louis Raphael Sako, patriarca dei Caldei, e ha espresso la propria gratitudine per l’ospitalità riservatagli dalla popolazione irachena. A Najaf, una cittadina nell’Iraq meridionale, ha visto anche il Grande Ayatollah sciita Ali al-Sistani, molto avanti negli anni, ringraziandolo per aver levato la sua voce a difesa dei più deboli durante le violenze e i conflitti che continuano a insanguinare il Paese. Durante l’incontro il leader della comunità sciita irachena ha detto che i cristiani in Iraq sono i benvenuti e che devono avere gli stessi diritti del resto della popolazione.

Superare insieme la pandemia

Il seme di speranza che inizia a germogliare rischia di essere soffocato a causa della pandemia che si sta diffondendo a macchia d’olio. Nella maggior parte delle provincie irachene si registra ultimamente un numero crescente di casi di COVID-19, il che fa temere una espansione incontrollata del virus. Lusia Shammas e Naseem Asmaroo, dell’associazione svizzera «Basmat al-Qarib» vogliono sostenere la popolazione vittima delle devastanti conseguenze della pandemia insieme ad altri partner di buona volontà.

Nella città di Bagdad, nella piana di Ninive e nella regione di Mossul, è partita una campagna di sensibilizzazione organizzata dalla Al-Amal, composta da volontari e indipendente a livello politico e religioso, dall'agenzia sanitaria IAA e da padre Meyassar B. Moussa, parroco di una comunità caldea di Bagdad. L'invito che viene rivolto è quello di rispettare rigorosamente le misure di protezione, le norme igieniche, il distanziamento sociale e la mascherina e di non abbandonare per nessun motivo tali pratiche. La gente viene informata sulle misure prese dal ministero iracheno della Salute e ha la possibilità di farsi vaccinare contro il COVID-19.

Attenuare le conseguenze economiche

Il Paese, che ha vissuto molto guerre, continua a risentire non solo della poca sicurezza, ma anche della insufficiente assistenza sanitaria, della mancanza di servizi sociali, e soprattutto della corruzione dilagante e di una situazione economica drammatica. La pandemia ha inoltre distrutto la base di sostentamento di molte famiglie. Padre Meyassar scrive: «Come Chiesa dobbiamo fare il possibile per consentire alle famiglie, siano esse

> Noi come chiesa dobbiamo fare tutto il possibile.

+ I partner del progetto di Basmat al-Qarib si adoperano in loco per la popolazione in Iraq, che soffre per le conseguenze della pandemia.

Opera assistenziale Basmat al-Quarib

L'Associazione svizzera di Terra Santa collabora da oltre dieci anni con l'opera assistenziale «Basmat al-Quarib». L'organizzazione, con sede a Friburgo, sostiene progetti di sviluppo in Iraq, crea progetti formativi ed è impegnata nella promozione di un dialogo da pari a pari fra le diverse religioni e confessioni.

Lusia Shammas e Naseem Asmaroo, tra il 2014 e il 2017, sono stati nei campi profughi iracheni assistendo bambini traumatizzati e famiglie fuggite dall'ISIS.

Nelle prossime settimane è prevista una visita ai partner di progetto in Iraq.

cristiane o musulmane, di sopravvivere in questa desolazione. L'esperienza delle guerre e l'embargo economico ci hanno insegnato che si possono aiutare tutti, al di là dell'appartenenza etnica o religiosa e che insieme si possono superare molte difficolta e molti ostacoli». Per evitare che aumentino ancora povertà e indigenza, tanti giovani impegnati vanno a distribuire generi alimentari e beni di prima necessità. «Apprezzo molto quello che state facendo per la popolazione di un Paese ferito come il nostro».

Foto: messi a disposizione

Grazie!

Il nostro conto per le offerte

CP 90-393-0
IBAN CH78 0900 0000 9000 0393 0
BIC POFICHBEXXX

Causale di versamento:
Iraq nel Focus
Per ulteriori infomazioni:
www.heiligland.ch

Grazie per il vostro contributo!

Associazione svizzera di Terra Santa
Winkelriedstrasse 36
Casella postale 3141
6002 Lucerna
T +41 41 429 00 03
info@heiligland.ch